

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, così come emendato in corso di seduta, a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli

Contrari 8: i consiglieri Bellei, Bianchini, Cavani, Morandi, Rossi E., Rossi N., Taddei, Vecchi

Astenuti 4: i consiglieri Barcaiuolo, Pellacani, Poppi, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Ferraresi, Galli, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Liotti, Rimini ed il sindaco Pighi.

“**Premesso che**

la legge 81/1993, a parziale modifica dell'art. 32 della l. 142/1990, assegna al Sindaco il compito di provvedere alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

la legge attribuisce al Consiglio comunale il potere di definire degli indirizzi per le nomine stesse;

la legge ha, di conseguenza, trasferito al Sindaco la competenza sulla stragrande maggioranza delle nomine e delle designazioni. Il Sindaco esercita tale competenza “in rappresentanza dell'Amministrazione comunale”;

tenuto conto che

il Consiglio comunale di Modena, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 81, ha definito con la delibera n. 137 del 5 giugno 1995 gli indirizzi e la procedura necessaria alla nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

la delibera n. 137, in particolare, stabilisce i requisiti soggettivi necessari alla candidatura:

- essere cittadini italiani;
- avere i requisiti necessari all'elezione come Consigliere comunale;
- essere “di indiscussa probità ed avere una comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti, esperienze maturate, per funzioni svolte presso enti o aziende pubbliche o private;

la delibera, inoltre, individua una procedura di visibilità e trasparenza per la selezione, in base alla quale 30 giorni prima del termine di scadenza deve essere redatto un avviso pubblico su canali web che espliciti:

- l'ente o l'istituzione per il quale si procede a selezione;
- i requisiti richiesti per l'esercizio dell'incarico;
- le cause di incompatibilità;
- i compensi connessi all'esercizio della responsabilità;
- la scadenza entro la quale deve essere presentata la candidatura;

il Consiglio comunale invita la Giunta a

procedere all'aggiornamento della delibera n. 137, in conformità ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della P.A., affinché le procedure di nomina siano improntate alla massima trasparenza e pubblicità, con particolare attenzione a:

- invitare tutti gli Enti (controllati e partecipati) all'utilizzo del web per la pubblicazione dei dettagli delle cariche (scopi, emolumenti, nominativi dei titolari in carica e scadenza del mandato, cause di incompatibilità, etc.);
- nella procedura di selezione, individuare canali comunicativi via web (es. comunicazioni dirette con l'Università o gli Ordini professionali, pubblicità attraverso il web, etc.) che favoriscano la diffusione degli avvisi pubblici;
- individuare modalità di espletamento delle formalità necessarie per il deposito della candidatura più agevoli per chi, ad esempio, risiede in un altro comune o all'estero;
- in ambito di valutazione, oltre alla maggiore attinenza possibile del titolo di studio, valorizzare anche documentate attività di studio o ricerca nonché esperienze di impegno sociale e civile;
- stabilire in due il numero massimo di mandati per il singolo nominato, anche se in enti diversi, e che, in caso di candidatura per un secondo mandato, il candidato debba motivare la necessità di continuità in relazione alle attività e ai progetti realizzati e/o ancora in corso, presentando dettagliata documentazione relativa ai risultati realmente conseguiti nel primo mandato;
- introdurre forme di divieto di cumulo tra incarichi e individuare un tetto massimo all'emolumento eventualmente previsto per l'incarico, che in ogni caso non può superare l'indennità lorda del Sindaco di Modena;
- garantire l'equilibrio di genere tra i nominati dall'Amministrazione e più in generale a garantire l'equilibrio di genere nella composizione complessiva degli organismi;
- garantire la possibilità di presentare la propria candidatura anche per posta telematica;
- garantire l'adeguata pubblicità dell'esito della procedura attraverso il web con la pubblicazione degli atti di nomina (comprensivi della motivazione), dei curriculum, della situazione reddituale e patrimoniale di coloro che sono stati giudicati idonei a ricoprire l'incarico;
- invitare coloro che sono selezionati per ricoprire un incarico a pubblicare in via preliminare le linee guida che orienteranno la propria azione ed a pubblicare periodicamente un rendiconto al fine di consentire un'adeguata valutazione della propria attività.”””